



AICEB (Associazione Italiana Centri Benessere)

IL MERCATO DEL BENESSERE: IMPRESE E SERVIZI OFFERTI*

Tavola rotonda "Centri benessere tra sviluppo turistico e nuova
regolamentazione

Rimini Wellness, 14 Maggio 2010

A cura dell'Ufficio Economico Confesercenti nazionale



Indice

1. L'arcipelago del benessere
2. Il giro d'affari
3. Il business nel 2009
4. La distribuzione regionale delle imprese del benessere
5. La distribuzione regionale dei centri benessere
6. L'evoluzione quantitativa delle imprese del benessere
7. I soggiorni del benessere

1. L'ARCIPELAGO DEL BENESSERE

Negli ultimi anni il mercato del benessere italiano è stato interessato da un notevole sviluppo sia quantitativo che qualitativo. Si sono affermati nuovi modelli di consumo, con una domanda crescente di servizi che integrano i trattamenti termali con il fitness, la bellezza e il relax.

Le imprese legate al benessere sono in Italia oltre 30 mila (Tavola 1), di cui il 78% nelle regioni del Nord Italia. All'interno di questo insieme, i centri benessere sono 2.488, pari all'8% del totale, due terzi dei quali al Nord (tavola 2c).

Tra il 2004 e il 2008 il settore ha conosciuto una notevole espansione quantitativa: seimila imprese in più, pari ad un incremento del 24% (Tavola 3).

Al comparto del benessere appartengono anche i 3.773 esercizi delle località termali e del turismo del benessere, i quali accolgono il 4,2% delle presenze turistiche stimate nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere in Italia.

Gli addetti totali sono circa 70 mila.

Tavola 1

IMPRESE DEL BENESSERE ATTIVE 2008

	N° imprese	Peso %
Centri benessere	2.488	8%
Centri estetici	24.742	80%
Palestre	3.539	12%
TOTALE IMPRESE DEL BENESSERE	30.769	100%

N° Esercizi ricettivi nelle località termali e del benessere 3.773

TOTALE (imprese benessere + esercizi ricettivi località termali e del benessere) 34.542

Fonte: elab. AICEB su dati ISTAT e Registro Imprese

2. IL GIRO D'AFFARI

Gli unici dati ufficiali sono quelli della contabilità nazionale, che quantificano in circa 21 miliardi di euro la spesa delle famiglie per l'acquisto di beni e servizi per l'igiene personale. Si tratta di un aggregato che include spese legate al benessere ma anche spese semplicemente mirate all'acquisto di prodotti per la pulizia personale, escludendo d'altra parte le spese per soggiorni e vacanze benessere.

Si stima che il solo giro d'affari delle SPA (salus per aquam), metà delle quali collegate ad hotel, abbia superato nel 2009 il miliardo di euro e raggiunge i 4 miliardi con l'indotto.

3. IL BUSINESS NEL 2009

Circa l'andamento del business nel 2009, indagini condotte su un campione rappresentativo di oltre 380 centri benessere (Key-Stone research) segnalano una riduzione dei clienti e dei trattamenti del 6-7%.

Per quanto riguarda invece le vendite nelle strutture ricettive nelle località termali e del benessere, il 2009 ha confermato la tenuta del settore, grazie anche ad una buona capacità di destagionalizzazione che permette alle imprese del settore di mantenere l'occupazione delle camere al di sopra del 30% lungo tutto il corso dell'anno. Secondo i dati dell'Osservatorio Nazionale del Turismo (Isnart su dati ISTAT), gli italiani hanno svolto nel corso del 2009 oltre 1 milione di vacanze benessere/termali in Italia, di cui 387 mila principali. Le destinazioni preferite risultano essere Veneto, Toscana, Campania ed Emilia-Romagna.

4. LA DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE IMPRESE DEL BENESSERE

La distribuzione geografica delle imprese attive nel settore del benessere è riportata nella Tavola 2.

La distribuzione delle imprese, più che in relazione con la distribuzione della popolazione, sembra legata alla presenza di un tessuto imprenditoriale diffuso (la maggior parte delle attività del benessere ha una forma organizzativa di tipo societario) e alla vocazione naturale benessere di molti territori (Lombardia, Veneto, Toscana e Campania).

La composizione delle attività di benessere all'interno delle diverse Regioni (Tavola 2 b) evidenzia un maggiore specializzazione delle regioni del Nord nei centri benessere; delle località del centro nei trattamenti estetici e di quelle meridionali nelle palestre.

Tavola 2 - IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE DEL BENESSERE

	Centri benessere	Palestre	Centri estetici	TOTALE
VALLE D'AOSTA	15	3	65	83
PIEMONTE	247	233	2.081	2.561
LOMBARDIA	758	649	4.770	6.177
LIGURIA	60	104	743	907
VENETO	221	325	2.464	3.010
FRIULI V.G.	105	99	481	685
TRENTINO A.A.	37	67	477	581
EMILIA R.	173	347	2.296	2.816
TOSCANA	127	207	1.910	2.244
UMBRIA	30	60	365	455
LAZIO	96	137	2.132	2.365
MARCHE	81	121	862	1.064
ABRUZZO	74	150	722	946
MOLISE	9	26	107	142
CAMPANIA	238	342	1.610	2.190
PUGLIA	83	210	1.562	1.855
BASILICATA	11	24	212	247
CALABRIA	36	104	438	578
SICILIA	62	202	891	1.155
SARDEGNA	25	129	554	708
ITALIA	2.488	3.539	24.742	30.769
<i>Nord</i>	<i>1.616</i>	<i>1.827</i>	<i>13.377</i>	<i>16.820</i>
<i>Centro</i>	<i>334</i>	<i>525</i>	<i>5.269</i>	<i>6.128</i>
<i>Sud</i>	<i>538</i>	<i>1.187</i>	<i>6.096</i>	<i>7.821</i>

Fonte: elaborazioni AICEB Confesercenti su dati Camera di Commercio di Milano e Registro Imprese

Tavola 2b - IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE DEL BENESSERE - COMPOSIZIONE %

	Palestre	Centri benessere	Centri estetici	TOTALE
VALLE D'AOSTA	3,6%	18,1%	78,3%	100,0%
PIEMONTE	9,1%	9,6%	81,3%	100,0%
LOMBARDIA	10,5%	12,3%	77,2%	100,0%
LIGURIA	11,5%	6,6%	81,9%	100,0%
VENETO	10,8%	7,3%	81,9%	100,0%
FRIULI V.G.	14,5%	15,3%	70,2%	100,0%
TRENTINO A.A.	11,5%	6,4%	82,1%	100,0%
EMILIA R.	12,3%	6,1%	81,5%	100,0%
TOSCANA	9,2%	5,7%	85,1%	100,0%
UMBRIA	13,2%	6,6%	80,2%	100,0%
LAZIO	5,8%	4,1%	90,1%	100,0%
MARCHE	11,4%	7,6%	81,0%	100,0%
ABRUZZO	15,9%	7,8%	76,3%	100,0%
MOLISE	18,3%	6,3%	75,4%	100,0%
CAMPANIA	15,6%	10,9%	73,5%	100,0%
PUGLIA	11,3%	4,5%	84,2%	100,0%
BASILICATA	9,7%	4,5%	85,8%	100,0%
CALABRIA	18,0%	6,2%	75,8%	100,0%
SICILIA	17,5%	5,4%	77,1%	100,0%
SARDEGNA	18,2%	3,5%	78,2%	100,0%
ITALIA	11,5%	8,1%	80,4%	100,0%
<i>Nord</i>	<i>10,9%</i>	<i>9,6%</i>	<i>79,5%</i>	<i>100,0%</i>
<i>Centro</i>	<i>8,6%</i>	<i>5,5%</i>	<i>86,0%</i>	<i>100,0%</i>
<i>Sud</i>	<i>15,2%</i>	<i>6,9%</i>	<i>77,9%</i>	<i>100,0%</i>

Fonte: elaborazioni AICEB Confesercenti su dati Camera di Commercio di Milano e Registro Imprese

5. LA DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI CENTRI BENESSERE

Con riferimento ai soli centri benessere, quasi uno su tre opera nella regione Lombardia (758, pari al 30.5%; Tavola 2 c). Con la Valle d'Aosta, il Piemonte e la Liguria, un centro benessere su due è nell'area Nord-Ovest del Paese. Due centri benessere su tre sono nelle regioni del Nord. A Sud, la Campania raggruppa più della metà dei centri benessere presenti nell'Italia meridionale, escluse le isole (237 su 451 totali).

Tavola 2 c

DISTRIBUZIONE PER REGIONE IMPRESE DEL BENESSERE (%)

	Totale imprese del benessere	Centri benessere
VALLE D'AOSTA	0,3%	0,6%
PIEMONTE	8,3%	9,9%
LOMBARDIA	20,1%	30,5%
LIGURIA	2,9%	2,4%
VENETO	9,8%	8,9%
FRIULI V.G.	2,2%	4,2%
TRENTINO A.A.	1,9%	1,5%
EMILIA R.	9,2%	7,0%
TOSCANA	7,3%	5,1%
UMBRIA	1,5%	1,2%
LAZIO	7,7%	3,9%
MARCHE	3,5%	3,3%
ABRUZZO	3,1%	3,0%
MOLISE	0,5%	0,4%
CAMPANIA	7,1%	9,6%
PUGLIA	6,0%	3,3%
BASILICATA	0,8%	0,4%
CALABRIA	1,9%	1,4%
SICILIA	3,8%	2,5%
SARDEGNA	2,3%	1,0%
ITALIA	100,0%	100,0%
<i>Nord</i>	<i>54,7%</i>	<i>65,0%</i>
<i>Centro</i>	<i>19,9%</i>	<i>13,4%</i>

Fonte: elaborazioni AICEB Confesercenti su dati Camera di Commercio di Milano e Registro Imprese
(* Centri benessere + palestre + trattamenti estetici)

6. L'EVOLUZIONE QUANTITATIVA DELLE IMPRESE DEL BENESSERE

Tra il 2004 e il 2008 le imprese del benessere sono aumentate di 5.876 unità, pari ad un tasso di crescita del 24%. L'aumento percentualmente più alto si è osservato nel Lazio (+42%). Notevole la crescita in Campania e Puglia.

Tavola 3 - EVOLUZIONE IMPRESE NEL SETTORE DEL BENESSERE 2004-2008

	INCREMENTI		Contributo % alla crescita
	In valore assoluto	In %	
VALLE D'AOSTA	12	17%	0,2%
PIEMONTE	445	21%	7,6%
LOMBARDIA	1.082	21%	18,4%
LIGURIA	121	15%	2,1%
VENETO	567	23%	9,6%
FRIULI V.G.	131	24%	2,2%
TRENTINO A.A.	105	22%	1,8%
EMILIA R.	261	10%	4,4%
TOSCANA	431	24%	7,3%
UMBRIA	120	36%	2,0%
LAZIO	704	42%	12,0%
MARCHE	211	25%	3,6%
ABRUZZO	211	29%	3,6%
MOLISE	27	23%	0,5%
CAMPANIA	512	31%	8,7%
PUGLIA	489	36%	8,3%
BASILICATA	71	40%	1,2%
CALABRIA	101	21%	1,7%
SICILIA	170	17%	2,9%
SARDEGNA	105	17%	1,8%
ITALIA	5.876	24%	100%

Fonte: elaborazioni AICEB Confesercenti su dati Camera di Commercio di Milano e Registro Imprese

7. I SOGGIORNI DEL BENESSERE

Le località termali e del turismo del benessere (cosiddetto wellness) accolgono il 4,2% delle presenze turistiche stimate nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere in Italia (Tavola 4), ovvero oltre 15 milioni di presenze all'anno.

Vi è una leggera prevalenza di clientela internazionale, dal momento che la quota di presenze straniere è superiore (4,4%, contro il 4,1% di clientela nazionale).

Tra le principali motivazioni per le quali i turisti italiani scelgono di trascorrere un soggiorno turistico nelle destinazioni termali e del benessere in Italia c'è la voglia di benessere e fitness (46%), il desiderio di trascorrere una vacanza rilassante (35%) in un ambiente naturale di pregio (30%), gli interessi enogastronomici (21%). Nel corso della vacanza uno su due visita SPA e centri benessere; il 37% pratica attività sportive.

Tavola 4

PESO DELLA RICETTIVITA' TERMALE E DEL BENESSERE

% Posti letto delle strutture ricettive (alberghiere + extra-alberghiere) delle località termale e del benessere su totale Posti letto strutture ricettive in Italia	3,2%
% Posti letto delle strutture alberghiere nelle località termale e del benessere sul totale posti letto nelle strutture alberghiere in Italia	5,1%
% Presenze turistiche termale sul tot. presenze (pari a circa 15 milioni di presenze l'anno)	4,2%
- di cui italiane	4,1%
- di cui straniere	4,4%

Fonte: elaborazioni Isnart su dati ISTAT

In termini di capacità ricettiva, il turismo termale del wellness conta circa 3.800 imprese per un totale di 148.918 posti letto (Tavola 5), pari al 3,2% del totale Italia.

Il comparto alberghiero conta in località termali 1.596 strutture, per un totale di 111.884 mila posti letto; il 5,1% del totale dei posti letto alberghieri in Italia.

Maggiore della media nazionale la presenza di alberghi a 4-5 stelle (34% contro il 29%).

Tra le strutture complementari emergono i campeggi (31% dei posti letto) e gli agriturismo (21%).

Tavola 5 -

CAPACITA' RICETTIVA NELLE LOCALITA' TERMALI E DEL BENESSERE ITALIANE ANNO 2008

	Esercizi	Letti
Strutture alberghiere	1.596	111.884
- di cui 4-5 stelle		34%
Extralberghiero	2.177	37.034
- di cui alloggi agrituristici 21%		
- di cui campeggi 31%		
Totale strutture ricettive	3.773	148.918
	Esercizi %	Letti %
Alberghiero	42,3%	75,1%
Extralberghiero	57,7%	24,9%
Totale	100,0%	100,0%

Fonte: elaboraz. Aiceb su dati ISTAT Osservatorio nazionale del Turismo

Tra il 2004 e il 2008 il parco ricettivo è lievemente diminuito nell'alberghiero (-0,5% i posti letto) ed è aumentato nell'extralberghiero (+4,3% i posti letto aggiuntivi).

È alta la quota di turismo interno soprattutto per le destinazioni leader di prodotto. In Emilia Romagna, ad esempio, la quota di turismo interno è del 46,7%, in Toscana il 21%.

Tavola 6

EVOLUZIONE DELLA CAPACITA' RICETTIVA NELLE LOCALITA' TERMALI E DEL BENESSERE 2004-2008

	Esercizi	Letti	Esercizi	Letti
Alberghiero	-177	-2.225	-2,5%	-0,5%
Extralberghiero	576	5.464	9,0%	4,3%
Totale	399	3.239	3,0%	0,6%

Fonte: elaboraz. Aiceb su dati ISTAT Osservatorio nazionale del Turismo